

■ COLLECCHIO ■ FELINO ■ SALA

Felino Botte alla convivente, 50enne finisce in via Burla

Dieci mesi di violenze e minacce di morte davanti alla figlia minorenn
Indagine partita dalla Polizia locale, arresto effettuato dai carabinieri

■ **FELINO** Ancora un caso di violenza sulle donne, che ha portato all'arresto di un uomo di 50 anni di Felino il quale, stando ad una prima ricostruzione basata su elementi indiziari avrebbe picchiato ripetutamente la convivente.

Nei giorni scorsi nei confronti dell'uomo sono scattate le manette con l'intervento dei carabinieri della Compagnia di Parma, coordinati dalla locale Procura dal pubblico ministero Daniela Nunno.

L'ordinanza di misura cautelare in carcere di via Burla a Parma è stata emessa dal Gip del Tribunale di Parma Mattia Fiorentini.

L'uomo, che risulta essere già noto alle forze dell'ordine, avrebbe iniziato nel febbraio dello scorso anno a sottoporre a maltrattamenti psicofisici la convivente, che in un primo momento non presentò alcuna denuncia, probabilmente per paura di maggiori ritorsioni da parte dell'uomo, anche perché in casa viveva pure la figlia minorenn.

La donna, forse per sfogarsi, ne aveva parlato con un'amica la quale, preoccupata per quello che stava succedendo



CARCERE Il convivente violento è finito dietro le sbarre.

tra quelle mura domestiche, ne parlò con un'agente della Polizia locale del comune di Felino, il paese in cui la donna che subiva percosse e maltrattamenti risiedeva. L'agente ha preso nota delle

confidenze dell'amica, che ha parlato di condotte violente che duravano ormai da almeno dieci mesi.

Non solo percosse ma anche minacce di morte e continue vessazioni da parte dell'uo-

mo, con atti violenti e maltrattamenti che dal febbraio 2020 venivano compiuti anche dinanzi alla figlia minorenn.

Il risultato di queste violenze è stato la comparsa di ematomi e ferite fisiche non refertate, ma viste dall'amica con la quale si era confidata.

Verso la fine dell'anno scorso la donna, convinta dall'amica, ha preso finalmente la decisione di denunciare la persona che viveva con lei sotto lo stesso tetto e così si è presentata negli uffici della Polizia locale di Felino per formalizzare la denuncia.

Il giudice per le indagini preliminari, alla luce degli elementi indiziari basati sulla raccolta delle testimonianze dei vicini di casa che hanno confermato le violente aggressioni subite dalla denunciante, ha disposto la misura cautelare in carcere dell'indagato.

L'uomo, arrestato grazie all'intervento dei carabinieri della Compagnia di Parma, è stato quindi associato alla casa circondariale di via Burla a Parma.

M.Mor.